

Protocollo sottoscritto in data 21/03/2019 per l'istituzione di una cabina di regia necessaria a sostenere un piano territoriale digitale (PTD) fatto da un insieme di progetti e investimenti allo scopo di promuovere e favorire il passaggio verso un ecosistema digitale di innovazione (EDI) a integrazione e attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) previsto nell'accordo di programma per la reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese.

Verbale della 1° seduta avvenuta in data 13/12/2019 presso la sala convegni dell'interporto di Guasticce.

Presenti:

- Claudio Belcari – Responsabile del servizio Sportello Unico Edilizia e S.u.a.p. del comune di Collesalvetti.
- Cinzia Giovannetti – responsabile ufficio S.u.a.p. ed attività connesse del comune di Collesalvetti
- Adelio Antonini – sindaco del comune di Collesalvetti;
- Mila Giommetti – Assessore all'Urbanistica-Edilizia privata;
- Claudio Pucciani – vice-presidente associazione del "caffè della scienza";
- Rita Badalassi – funzionario dello sviluppo economico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- Gianluca Dini – Direttore del Centro di Servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici", Università di Pisa;
- Franco Turini – Prorettore UniPi e promotore Protocollo di intesa aderente all'associazione "caffè della scienza";
- Claudio Bertini – Direttore tecnico dell'Interporto "Amerigo Vespucci" di Guasticce;
- Antonio Campanella – funzionario in rappresentanza dell'Interporto "Amerigo Vespucci" di Guasticce;
- Leonardo Bertini – professore universitario in rappresentanza dell'università di Pisa;
- Andrea Parodi – docente referente alternanza scuola lavoro – in rappresentanza dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Livorno;
- Gabriele Martelli – in rappresentanza di Confindustria Livorno - Massa Carrara.
- Ilaria Niccolini – coordinatrice sindacale in rappresentanza del C.N.A. di Livorno;
- Paolo Pagano – Direttore laboratorio Porto di Livorno, in rappresentanza del CNIT
- Debora Bertocci – responsabile sistemi informativi, in rappresentanza dell'autorità di sistema portuale.

Andrea Biondi – in rappresentanza dell'ADSP

Stefano Facchi – in rappresentanza della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Claudio Belcari - Apre i lavori salutando e ringraziando tutti i partecipanti al tavolo di lavoro. A seguire, ricorda che sono ormai trascorsi quasi 5 anni dalla dichiarazione di crisi complessa dell'area livornese e dalla firma dell'Accordo di Programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, avvenuta in data 08/05/2015.

Fra le principali azioni previste dall'Accordo di Programma c'è quella della riqualificazione produttiva e reindustrializzazione del nostro territorio.

Il Comune di Collesalveti, ha attuato una politica di reindustrializzazione. Un esempio significativo in tal senso, è quello di avere attuato su questa area dell'interporto un processo di varianti urbanistiche a tutti i livelli di pianificazione, dal piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico al Piano attuativo, per consentire in questa ampio ambito territoriale, non soltanto destinazioni di logistica e logistica integrata, a basso valore occupazionale, ma anche attività industriale di produzione, trasformazione e fabbricazione, manifattura, in tutti i settori produttivi, a maggiore valore aggiunto sotto il profilo occupazionale.

Appare chiaro, che la reindustrializzazione del territorio debba avvenire favorendo un processo di trasformazione ed evoluzione dall'economia tradizionale a quella digitale.

Dopo l'organizzazione di alcuni convegni propedeutici e finalizzati a diffondere e promuovere la cultura e la conoscenza dell'innovazione tecnologica e digitale, a primavera di questo anno è stato sottoscritto questo protocollo di intesa.

È stata costituita questa cabina di regia, con la finalità di far lavorare insieme e in sinergia, il mondo delle aziende e delle imprese, con quello delle istituzioni e con quello dell'innovazione tecnologica e della ricerca che trovano nell'università il principale riferimento.

Pertanto, questo protocollo opera nell'indirizzo di favorire lo sviluppo dell'area vasta costiera, nella consapevolezza, che se vogliamo essere competitivi nel sistema economico globalizzato è necessario superare, in tutti i sensi, i confini politico-amministrativi, offrire del territorio una visione organica di insieme, fare sistema, rete, squadra e coordinarsi in maniera sinergica.

Ora si tratta di tradurre i contenuti, gli intenti, gli obiettivi, gli indirizzi, di questo protocollo di intesa in azioni concrete. Dalle parole ai fatti.

Belcari conclude ringraziando nuovamente i presenti ed un particolare ringraziamento per l'impegno e per il ruolo assunto, lo rivolge all'associazione culturale "Caffè della Scienza" che trova nella circostanza, in Claudio Pucciani il principale riferimento.

Claudio Pucciani – Effettua una illustrazione generale dei contenuti e degli obiettivi del presente protocollo (vedere relazione allegata).

Claudio Belcari – riprende la parola ed invita alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, ovvero quello relativo all' "insediamento in Interporto di spin-off accademici e start up innovative".

Belcari ricorda il lavoro svolto negli ultimi anni relativo all'attuazione di un protocollo di intesa fra il Comune di Collesalveti, Confindustria Livorno ed Interporto sottoscritto in data 3.12.2015, in

relazione al quale i rappresentanti di queste tre enti hanno incontrato tutte le aziende potenzialmente interessate ad insediarsi nell'area dell'interporto cercando di favorire tale scelta localizzativa, accompagnando ciascuna azienda in un percorso sicuro, certo, sereno, di investimento e di insediamento fornendogli contestualmente in tempo reale:

- proposta localizzativa all'interno dell'interporto, con certezza dei costi;
- supporto nel corretto svolgimento delle pratiche burocratiche, con conseguente certezza degli adempimenti e tempi burocratici necessari per insediarsi;
- supporto nella scelta delle opportunità di finanziamento con certezza degli importi disponibili e tipologia degli stessi.

In questi quattro anni e mezzo, sono state incontrate n° 16 aziende, di cui n° 4 insediate.

All'interporto è già insediato un piccolo polo di ricerca ed innovazione dell'università S. Anna, sarebbe auspicabile negli obiettivi del protocollo di intesa svilupparlo mettendo ulteriori spazi a disposizione dell'università, facilitando la formazione e lo sviluppo di spin-off e start up.

Claudio Bertini – Interviene e parlando dell'esperienza dell'esistente piccolo polo universitario insediato all'interporto, afferma che realisticamente non si è assistito ad una crescita ed uno sviluppo delle start up e spin-off, ma le attività esistenti si sono limitate ad una attività ordinaria. Fino ad oggi, non si è generata attività industriale ed in tal senso non si dimostra ottimista sul portare avanti l'ipotesi di operare in questa direzione. Diversamente, ritiene opportuno continuare nel portare avanti una attività di ricerca di aziende già costituite di cui favorirne l'insediamento nell'area dell'interporto. L'impegno dovrebbe essere quello di creare, in concreto, le condizioni favorevoli per facilitare l'insediamento di aziende sul territorio, con particolare riferimento all'accesso ai finanziamenti pubblici ed agevolazioni anche in materia fiscale e tributaria.

Gabriele Martelli – Interviene, segnalando l'esigenza di favorire la conoscenza delle attività delle spin-off e start-up, affinché il mondo delle aziende e delle imprese possa utilizzarle in concreto nello sviluppo delle proprie attività. C'è l'esigenza di far incrociare i possibili interessati ad un upgrade conoscitivo ed all'innovazione tecnologica con l'offerta che proviene dal mondo della ricerca.

Potrebbe essere pertanto promossa un'iniziativa conoscitiva a livello locale – ispirata al CONNEXT organizzato a livello nazionale da Confindustria – che rappresenti un evento di promozione del partenariato industriale e dello sviluppo dell'ecosistema del business (favorendo l'integrazione orizzontale o verticale e la contaminazione tra imprese e startup, per la crescita delle filiere produttive).

Il contatto diretto tra imprese, in una logica B2B, come dimostrato da eventi organizzati anche da Confindustria Livorno Massa Carrara, rappresenta una buona occasione per avviare processi di sinergia e rafforzamento del tessuto produttivo, in particolare delle PMI.

Paolo Pagano – Interviene suggerendo di considerare l'aspetto della Smart Specialization per le imprese del territorio. Considerando l'Interporto come hub di attività industriale di post-produzione (come conservazione, movimentazione, imballaggio, impacchettatura e pulizia della merce) permetterebbe di definire un piano mirato di riqualificazione industriale per il territorio.

Agganciare queste attività alle potenzialità di innovazione tecnologica già disponibili permetterebbe inoltre di attirare finanziamenti pubblici ed investimenti privati.

Il beneficio di poter contare su sistemi informativi del porto accessibili (in termini di “open data” e di “interoperabilità”) è un requisito essenziale a questo modello di Smart Specialization. Le attività di R&S del laboratorio congiunto AdSP/CNIT vanno appunto in questa direzione.

Leonardo Bertini – Interviene sollevando la criticità relativa alla difficoltà delle imprese in rapporto agli adempimenti burocratici. L’università sta lavorando per migliorare sempre di più la piattaforma visibile sul sito web università di Pisa, dove sono censite in tempo reale tutte le spin-off esistenti, affinché le aziende possano attingere in relazione alle loro specifiche esigenze. E’ prevista l’organizzazione di un evento di presentazione della piattaforma per conoscere le spin-off che ci sono. Una criticità è rappresentata dal fatto che nella Toscana costiera ci sono sedi di incubatori di impresa spin-off separati fra loro e sarebbe opportuno invece che potessero fra loro conoscersi ed operare in sinergia. Il professore segnala inoltre l’alto rischio di “mortalità” in termini percentuali relativamente alle spin-off che partono. Ad esempio in termini di media percentuale, su 10 start up che partono solo una o due riescono a decollare e per favorirne lo sviluppo sarebbe opportuno che fosse messo a disposizione di tali aziende un team di esperti.

Adelio Antolini – Interviene affermando, con riferimento all’intervento avuto in assemblea di Confindustria a Livorno il 06/12/2019, che un auspicabile collaborazione per lo sviluppo dei progetti di area vasta, potrebbe essere quello che la Confindustria di Livorno-Massa Carrara operasse insieme a quella di Pisa per realizzare sulla costa toscana, una struttura analoga a quella c.d. “Nana Bianca”.

Rita Badalassi – interviene illustrando ai presenti le attività dello Sportello Punto Impresa della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno che per sua *mission* accompagna l’impresa sia nella sua definizione iniziale, sia nell’esecuzione del proprio piano di sviluppo. Attraverso lo Sportello si offrono servizi gratuiti informativi, di orientamento e formativi rivolti alle imprese e agli aspiranti imprenditori fornendo informazioni sulle varie tipologie di agevolazioni e incentivi, in ambito regionale, nazionale e comunitario, diretti alla costituzione e allo sviluppo delle imprese. Da un’analisi delle richieste ricevute, al di là delle necessità finanziarie riscontrate, emerge la difficoltà delle start up di inserimento in un contesto fertile che faccia rete. Gli aspiranti imprenditori e neo imprenditori che si rivolgono allo sportello manifestano la difficoltà di creare sinergia tra le imprese insediate nel territorio, spesso proprio per mancanza di conoscenza delle altre realtà esistenti. Le amministrazioni locali dovrebbero creare contesti che favoriscano l’incontro e la collaborazione tra gli operatori privati esistenti sul territorio onde evitare la “breve vita” attualmente riscontrata delle start up imprenditoriali.

Ilaria Niccolini – interviene illustrando ai presenti quelle che sono le criticità delle piccole imprese nel rapportarsi ai cambiamenti previsti da industria 4.0 e come la cna si sia spesa in questi ultimi anni a dare supporto e ad organizzare eventi, seminari e percorsi formativi per aiutare le

imprese in questo delicato passaggio fondamentale per rimanere competitivi sul mercato; ha comunque sottolineato che nel nostro territorio esistono piccole imprese “virtuose” che hanno abbracciato la “filosofia” del 4.0 già da tempo. Per dare ulteriore supporto alle imprese, cna, tramite l’HUB 4.0 regionale ha messo in rete le imprese del circuito associativo che svolgono attività utili al settore manifatturiero per progetti di innovazione 4.0.

Relativamente alle imprese start-up, infine, fa presente che la cna a livello nazionale è giunta nel 2019 alla quarta edizione del premio cambiamenti, dedicato alle imprese innovative costituite negli ultimi tre anni e che sta riscuotendo sempre più consensi; è una vetrina che offre sia visibilità che possibilità di fare rete alle aziende giovani.

Andrea Parodi Interviene affermando che l’Istituto Tecnico Industriale Statale “Galileo Galilei” di Livorno è interessato a processo di implementazione di Processi di Innovazione Tecnologica e tipiche dell’Industria 4.0 che si andrebbero a realizzare all’interno dell’Interporto Vespucci di Guasticce-Collesalveti, anche in un’ottica di partecipazione di team di Studenti ed Insegnanti che possano partecipare anche attivamente a parte di questo Processo al fine di instaurare Attività di Alternanza Scuola Lavoro, ora Percorsi e Competenze Trasversali per l’Orientamento PCTO, anche in funzione del fatto che il territorio livornese a volte risulta non essere ottimale per il reperimento di Ditte ed Aziende dei Settori delle Nuove Tecnologie, utili nel caso dell’Interporto per le attività di PCTO dei Dipartimenti di Elettronica, Elettrotecnica, Informatica e Meccanica.

Gianluca Dini Interviene dichiarando la disponibilità del Polo “Sistemi Logistici” a fornire alle aziende un supporto in termini di formazione professionale e di ricerca applicata. Il Polo costituisce un ambiente multidisciplinare che permette di affrontare formazione e ricerca in modo sfaccettato ed integrato. Il professore auspica che ci siano occasioni strutturate di incontro tra le aziende ed i ricercatori e docenti del Polo al fine di instaurare rapporti di collaborazione proficui per entrambe le parti. Laureandi e giovani ricercatori potrebbero essere inseriti nelle attività tramite tirocini e lavori di tesi.

Debora Bertocci Interviene dichiarando che l’ADSP conferma la sua volontà a creare sinergie per uno sviluppo economico competitivo del territorio; l’ADSP ha infatti istituito anche un tavolo tra i rappresentanti delle proprie direzioni e lo stesso Interporto, al fine di mettere a fattor comune intenti ed energie. Dichiara di essere particolarmente in linea con gli interventi del prof. Parodi e del prof. Dini per l’interesse dell’Adsp a voler implementare processi innovativi sia in porto sia nella macchina amministrativa, con la massima disponibilità a voler creare ambiti di formazione per studenti e creare il contesto per i percorsi di nuove professioni di esperti di portualità, che oggi mancano.

Stefano Facchi interviene ricordando che la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha da tempo costituito e appena rinnovato (per il prossimo triennio) i Punti Impresa Digitale (PID) presso le proprie sedi sul territorio, dedicati alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle PMI di tutti i settori economici. Questo può consentire, in sinergia con gli altri soggetti del territorio e in linea con il protocollo di intesa per l’istituzione di una cabina di regia necessaria a

sostenere un piano territoriale digitale, di mettere in campo azioni e risorse per facilitare e promuovere progetti di Innovazione Tecnologica e Digitale nel settore manifatturiero, nel passaggio verso una riconversione digitale dei processi produttivi, per la nascita di nuove imprese innovative nella logistica e dei servizi. Sottolinea, a questo proposito, l'importanza di creare un meccanismo virtuoso alimentato dalla conoscenza e dalla diffusione delle best-practices presenti sul territorio.

Claudio Pucciani – Nel prossimo incontro della cabina di regia con le aziende del manifatturiero, opportuno ascoltare il loro livello di innovazione digitale espressa nei processi di reingegnerizzazione del processo/prodotto e i modelli organizzativi digitali adottati, verificando se sono in corso **progetti di innovazione 4.0**, segnalati dal MISE (v. *intervento*)

Per le aziende del comparto marittimo e della logistica ascoltare 1) il grado di **integrazione interoperatività** tra tutti i sistemi digitali adottati dalla **Port Community** e l'uso che ne fanno; 2) quali **Applicativi** sviluppare, tipo **porto di Genova** dove il "corridoio Doganale" realizzato consente agli operatori di presentare le dichiarazioni doganali dei container trasportati in modo più rapido ed efficace, rendendo maggiormente efficiente e veloce il passaggio da una modalità di trasporto all'altra; 3) quali **servizi digitali** sviluppare finalizzati alla loro integrazione e alla **completa digitalizzazione della catena logistica**; 4) quali **processi innovativi** sono da consolidare nei settori della digitalizzazione, della sensorizzazione e della telematizzazione del porto e delle filiere logistiche correlate,

Sulla **Formazione 4.0**, oltre all'ascolto dei loro bisogni professionali 4.0, ascoltare il gradimento per la costituzione di **alleanze formative** tra istituti scolastici, università, imprese e organismi formativi, creando **reti formative** a fondamento della scelta nazionale che individua nell'**alternanza scuola lavoro** una direttrice chiave necessaria a diffondere la cultura 4.0.

Per il porto se è necessario **attivare un processo di relazioni e sinergie**, una sorta di laboratorio continuo fra il mondo dell'**Università, innovazione e ricerca, le istituzioni e le aziende operatrici**, da calare in un contesto concreto reale di lavoro, dove le figure individuate dovrebbero possedere **competenze trasversali** nell'ambito dell'**ingegneria gestionale** e dell'**informatica**, dell'**economia** e del **management**.

Claudio Belcari – Interviene cercando di fare la sintesi degli interventi e traendone le relative conclusioni.

Dagli interventi effettuati dal tavolo di lavoro emergono in sintesi alcuni indirizzi interessanti e chiari su cui poter lavorare.

Ad esempio, emerge una esigenza che è quella di mettere a sistema ed a monitoraggio continuo, un aggiornamento costante della banca dati del patrimonio di attività e conoscenze di tutti i diversi soggetti che interagiscono nel sistema economico locale, da quello delle imprese/aziende attraverso i propri organismi rappresentativi (Confindustria, CNA, Camera di Commercio, ecc.), a quello del mondo della ricerca e dell'innovazione (Università, scuola I.T.I.S. "G. Galilei, poli di ricerca ed innovazione, ecc.), infine a quello degli organi istituzionali pubblici o partecipati (Comune di Collesalveti, Interporto, Autorità Portuale, ecc.).

La mappatura ed aggiornamento in tempo reale delle attività e delle conoscenze dei vari soggetti che possono interagire nel sistema economico locale, facilita forme di collaborazione interattiva e di sinergia, favorendo forme di sviluppo delle attività produttive, in una logica lungimirante di fare sistema, rete, squadra ed offrire una visione organica, coesa, di insieme del territorio e renderlo maggiormente attrattivo nei confronti di possibili investimenti provenienti dall'esterno.

In tal senso, i soggetti rappresentativi del mondo dell'università presenti a questo tavolo si impegnano a rendere conosciute in tempo reale le attività di *start up* e *spin-off*, attive e presenti sul territorio; di contro gli organismi rappresentativi delle aziende e imprese (Confindustria, CNA, Camera di Commercio) si impegnano a rendere altrettanto conosciute le attività di imprese ed aziende presenti sul territorio.

Questo incrocio di conoscenze favorisce in maniera produttiva l'interazione del mondo del lavoro con quello della ricerca e dell'innovazione tecnologica facilitato inoltre dallo sviluppo dell'attività di alternanza scuola-lavoro che ad esempio l'I.T.I.S. "G. Galilei" sta portando avanti con forza e convinzione.

Altra riflessione che è maturata durante l'incontro è quella di una valutazione su una duplice modalità operativa e precisamente:

- 1) cercare di favorire la formazione di *start up* e *spin-off* e poi ricercare aziende/imprese interessate ad interagire con le stesse, offrendo condizioni di sviluppo ed integrazione nel mondo del lavoro;
- 2) oppure, diversamente, cercare prima aziende/imprese interessate a sviluppare specifiche attività di ricerca ed innovazione in determinati settori e poi cercare soggetti dell'università in grado di poterli sviluppare mediante attività di *start up* e *spin-off*.

Dalle riflessioni effettuate nell'ambito del presente incontro, fermo restando la duplice valenza delle suddette ipotesi, tuttavia, il secondo indirizzo è preferibile al primo, in quanto maggiormente mirato e concreto e quindi con maggiori possibilità di successo.

In questo indirizzo, ritengo che la decisione condivisa della cabina di regia sia quella di attivare quale prossima azione operativa, quella di incontrare le aziende del territorio, verificando se sono in corso **progetti di innovazione 4.0**, segnalati dal MISE nel settore manifatturiero. Inoltre per le aziende del comparto marittimo e della logistica, ascoltare il grado di **integrazione interoperatività** tra tutti i sistemi digitali; quali **applicativi** e **servizi digitali** sviluppare nella **digitalizzazione della catena logistica**; quali **processi innovativi** consolidare.

Sulla **Formazione 4.0**, quale gradimento esprimono le aziende per la costituzione di **reti formative** tra istituti scolastici, Università, imprese e organismi formativi, attivando per le attività portuali **un processo di relazioni e sinergie tra Università, Centri di ricerca, istituzioni** traguardando a figure interprofessionali trasversali già sopra richiamate.

Pertanto, la seconda seduta della cabina di regia verrà convocata con la contestuale trasmissione di un invito a partecipare a tutte le aziende del territorio, da effettuarsi attraverso le banche dati di cui ciascun soggetto rappresentato a questo tavolo è in possesso.

Claudio Belcari –

Adelio Antonini –

Claudio Pucciani –

Rita Badalassi –

Gianluca Dini –

Leonardo Bertini –

Andrea Parodi –

Gabriele Martelli –

Ilaria Niccolini –

Paolo Pagano –

Debora Bertocci –

Stefano Facchi –